

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03267675

ESC - Ente schedatore S246

ECP - Ente competente S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0303267675

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Soffitto, lacunare centrale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Figure allegoriche femminili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ D, 1, 4/ Sala dei Marchesi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3

LDCM - Denominazione raccolta Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1578

DTSV - Validità ca

DTSF - A	1579
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
NCUN - Codice univoco ICCD	00003637
AUTN - Nome scelto	Costa Lorenzo il Giovane
AUTA - Dati anagrafici	1537/ 1583
AUTH - Sigla per citazione	00000302
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ seconda metà
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a secco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	3,60
MISN - Lunghezza	3,80
MISV - Varie	Lacunare: m 4,00x5,00 ca
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1925/ 1929
RSTN - Nome operatore	Raffaldini A.
RSTR - Ente finanziatore	Banca Mutua Popolare di Mantova
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963 post
RSTN - Nome operatore	Ditta Assirto Coffani
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996 ca.
RSTN - Nome operatore	Voltolini D.
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Dipinto su intonaco di forma ottagonale, collocato all'interno del lacunare centrale del soffitto della camera.

DESI - Codifica Iconclass

5 (+14)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

PERSONIFICAZIONI: Vittorie (?). ATTRIBUTI: Vittorie (corona; alloro; palma).

NSC - Notizie storico-critiche

Al centro del soffitto un ampio lacunare ottagonale racchiude un dipinto, probabilmente eseguito a secco su intonaco, in grave stato di conservazione: è possibile scorgervi figure alate in sottinsù, recanti un'insegna (?), rami di palma e corone d'alloro. Da alcuni documenti si apprende che l'ottagono fosse stato pensato per accogliere insegne e imprese riferite ai quattro marchesi, con specifica attinenza alle alleanze politiche di ognuno. Una minuta senza data (ma 1578-1579) del conte Teodoro Sangiorgio, appunto intitolata "Le insegne et imprese che s'hanno da pingere nell'ottangolo della soffitta della sala marchionale" (ASMn, A.G., b. 2608, c. 8, cfr. Koering 2013, p. 345 con bibliografia precedente), riporta i soggetti araldici previsti in quest'area: "dal lato [ossia verso la parete ospitante il monumento e la tela dedicati al primo marchese: parete sud] del marchese Giovan Francesco primo marchese di Mantova: il stendardo del generalato di Santa Chiesa con l'harme di Giovan [Francesco], del generalato di Vinitiani, del generalato di Filippo Visconte duca di Millano [...]. Nel scudo dal suo lato si pingerano le quattro aquile con il scudetto delle sbarre gialle et nere et li due leoni bianchi. Se vi serà altro campo, vi si pingerà l'impresa del scoglio combatuto dall'onde colli tronchi et fiamme [?]. Dal lato del marchese Ludovico che fu il secondo [verso la parete ovest]: il stendardo del generalato del Re di Napoli [...]; il stendardo del generalato di Santa Chiesa coll'armi di Pio II; nel scudo dal medesimo lato l'impresa del guanto di ferro; se v'è altro campo quella del cervo [...]. Dal lato di Federico terzo marchese [verso la parete nord]: il stendardo del generalato de gli huomini d'arme di Millano; nel scudo dal medesimo lato l'impresa del crociolo [...]. Dal lato del marchese Francesco che fu il quarto marchese [verso la parete est]: il stendardo del generalato della lega di Alessandro VI, Alfonso re di Napoli, Vinitiani et Ludovico Sforza, del generalato di Vinitiani solo, del generalato dell'imperatore Massimiliano et del Duca di Millano, del generalato degli huomini d'armi del re di Francia; nel scudo l'impresa del Sole". Il Sangiorgio specifica, per il primo ma anche per i seguenti marchesi, che "non potendo capir tutti", ossia distinguere le varie insegne, "vi si metteranno li primi", a garanzia di una corretta leggibilità dell'insieme. Indicazioni simili compaiono nella minuta, anch'essa senza data (ASMn, A.G., b. 2608, cc. 17-24, in Luzio 1890, pp. 399-400), riferita al soggetto delle quattro tele della camera: qui, al termine della descrizione del soggetto previsto per ognuna, Sangiorgio suggerisce specifici "ornamenti" araldici: nel caso del dipinto dedicato a Gianfrancesco, "volendo per ornamento farle qualche insegne se le può fare il stendardo del generalato di Santa Chiesa, quello di Vinitiani et quello del duca di Millano. L'impresa sua fu un scoglio in mezzo all'onde nelle quali sono molti tronchi di legno che gettano fiamme"; per Ludovico, "il stendardo del generalato di Santa Chiesa, et del duca di Millano, La sua impresa fu un guanto di ferro con il motto Buena fe no es mudable"; per Federico, "le insegne devono essere con l'arma Visconte. La sua impresa fu un crociolo pieno di verghe d'oro posto al fuoco con il motto Probasti me"; per Francesco infine "le insegne hanno da essere con le arme della lega la quale fu di Papa Alessandro VI, Alfonso re di Napoli, Vinitiani, Ludovico Sforza. Ma

principalmente de Vinitiani de quali egli era generale. L'impresa sua fu il Sole". Come segnalato da Luzio (1890, p. 400, nota 1), la previsione del crogiuolo per Federico è un errore, perchè l'impresa fu adottata dal marchese Francesco II Gonzaga. Il fatto che tali "ornamenti" araldici siano compresi nell'illustrazione del soggetto delle tele potrebbe suggerire una fase di studio della decorazione in cui insegne ed imprese comparissero all'interno dei quadri, e non nel lacunare del soffitto. Come ricordato da Cottafavi (1929) nella relazione del restauro della camera da lui diretto tra 1925 e 1929, un tratto del lacunare ottagonale (quasi un quarto, come ancora oggi ben visibile) "era caduto durante l'invernata perchè già marcito il cannicciato di sostegno": l'indicazione della tecnica esecutiva rimanderebbe al precedente illustre del soffitto della Camera di Psiche di Palazzo Te, i cui pannelli, ospitanti dipinti a olio, sono costituiti da stuoie di canne ricoperte da sottili strati di intonaco. Il recupero, consistente in un "prudente lavoro di pulizia e di restauro [pittorico]", fu affidato al pittore Arturo Raffaldini. Non precisabili, in relazione al solo dipinto, le eventuali operazioni effettuate negli anni Sessanta del secolo scorso (dal 1963 ca.) dalla ditta Assirto Coffani, impegnata nel restauro di alcuni stucchi, del soffitto e del registro inferiore delle pareti della camera (Valli 2014, p. 504) né, nel 1996, da parte della ditta Diego Voltolini, %

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1463384857720

FTAT - Note

Post sisma maggio 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBA - Autore

L'Occaso S.

BIBD - Anno di edizione

2009

BIBH - Sigla per citazione

20000657

BIBN - V., pp., nn.

pp. 65-67, 104-110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Cottafavi C.

BIBD - Anno di edizione

1929

BIBH - Sigla per citazione

13000364

BIBN - V., pp., nn.

pp. 421-429

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bazzotti U./ Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	20000665
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 223-260

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sogliani D.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	20000680
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-35

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Koering J.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000681
BIBN - V., pp., nn.	pp. 339-347

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 501-505

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luzio A.
BIBD - Anno di edizione	1890
BIBH - Sigla per citazione	20000686
BIBN - V., pp., nn.	pp. 397-400

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	% intervenuta nel recupero dell'intradosso (ASoMn, Relazioni di Restauro).